



**COMUNE DI
TREZZO SULL'ADDA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	11
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	12
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tributi e politica tributaria	16
Tariffe e politica tariffaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Obiettivo di finanza pubblica	30

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	34
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	35
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	38
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39



Servizi generali e istituzionali	40
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	45
Valorizzazione beni e attiv. culturali	47
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Turismo	51
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	55
Trasporti e diritto alla mobilità	57
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	61
Sviluppo economico e competitività	64
Energia e fonti energetiche	66
Fondi e accantonamenti	67
Debito pubblico	68
Anticipazioni finanziarie	69
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	70
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	71
Programmazione e fabbisogno di personale	72
Opere pubbliche e investimenti programmati	73
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	74
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il nuovo strumento di pianificazione triennale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione 2018/2020 e detta le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere nel prossimo triennio. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo strumento sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Governiamo perché abbiamo una missione: servire i nostri cittadini. Nei prossimi anni Trezzo cambierà più di prima e si confermerà una città a sviluppo sostenibile.

Ci siamo impegnati a raggiungere gli obiettivi prefissati in costante e reciproco confronto con i trezzesi. Alla partecipazione però deve affiancarsi la responsabilità, perché decidere senza ascoltare è prepotenza ma ascoltare senza decidere è impotenza.

Danilo Villa
Sindaco di Trezzo sull'Adda

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo, il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico e la programmazione biennale di acquisto di beni e servizi.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale in data 20/10/2014. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.



Programmi individuati nelle linee programmatiche

- # una città sicura a misura di paese
- # un comune di qualità e digitale
- # una città equa e responsabile
- # una città con al centro la famiglia
- # la città della cultura e del sapere
- # la città del futuro
- # una città bella e attiva
- # un nuovo volto alla città



Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno quando la Giunta presenta al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Ed infine, entro il 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio, con gli obiettivi e le finanze per il triennio futuro.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2016

Il 27 settembre 2016 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, in termini strutturali e nominali, sostanzialmente conseguito entro l'orizzonte di programmazione. Considerato il prolungamento della fase di debolezza dell'economia ed i segnali di ripresa ancora non pienamente consolidati, il governo intende mettere in campo ulteriori misure di supporto al sistema economico, utilizzando pienamente i margini di flessibilità previsti dall'ordinamento europeo, ferma restando la necessità di affrontare con strumenti eccezionali la messa in sicurezza del territorio e il fenomeno migratorio. (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2017 parte dalla constatazione che ricorrono le condizioni indicate dall'articolo 6, comma 5, della legge n. 243/2012, tenuto conto della coerenza con le regole europee della ridefinizione del piano di rientro di cui si chiede l'autorizzazione e dell'attuale contesto economico. In primis la revisione delle stime dell'output gap, che passa nel 2017 dal 1,1 per cento del prodotto potenziale del DEF 2016 al 1,7 per cento, indica un sostanziale peggioramento delle condizioni cicliche rispetto a quanto previsto ad aprile 2016. Secondo le stime del governo, a fronte di un obiettivo di indebitamento netto pari al 2 per cento del PIL, nel 2017 il saldo strutturale rimarrebbe invariato all'1,2 per cento in confronto al livello previsto per il 2016, invece che migliorare di 0,1 punti percentuali di PIL come precedentemente stimato. In secondo luogo, ricorrono eventi eccezionali quali: i) il sisma del 24 agosto 2016 che attesta l'esigenza di por mano a un piano organico di messa in sicurezza del territorio; ii) l'intensità del fenomeno migratorio.

I contenuti della legge di stabilità 2017

Le misure che il governo intende perseguire operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti ed in particolare: i) *misure di stimolo dell'economia e di rafforzamento e ammodernamento della dotazione infrastrutturale del Paese attraverso l'incremento degli investimenti pubblici*; ii) *interventi per l'innalzamento del grado di competitività delle imprese e il rilancio degli investimenti privati, attraverso la riduzione della pressione fiscale e la previsione di specifiche agevolazioni fiscali*; iii) *misure di rafforzamento del welfare, con la previsione, tra le altre, di specifiche disposizioni in ambito previdenziale e per il rafforzamento del capitale umano*; iv) *sterilizzazione per l'anno 2017 dell'incremento IVA previsto in virtù delle clausole di salvaguardia*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2018

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2018, prevedendo l'impegno ad assicurare la ripresa del percorso di convergenza verso l'obiettivo di medio periodo con una riduzione del deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe sostanzialmente conseguito nel 2019, come previsto nel DEF 2016 approvato in aprile. Il disavanzo strutturale calcolato secondo la metodologia dell'Unione Europea scenderebbe dall'1,2 per cento del 2016 allo 0,7 per cento nel 2018 e quindi a 0,2 nel 2019.

Il Governo ritiene infatti che una correzione del deficit strutturale nel 2017 sarebbe controproducente e che un calo complessivo di 0,5 punti nel biennio 2017-2018 (e di circa 1,3 punti di PIL in termini di disavanzo nominale) costituisca già uno sforzo fiscale straordinario, che auspicabilmente l'economia italiana potrà affrontare più agevolmente quando la ripresa sarà pienamente consolidata.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 11.883

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.063
Nati nell'anno	(+)	73
Deceduti nell'anno	(-)	115
Saldo naturale		-42
Immigrati nell'anno	(+)	482
Emigrati nell'anno	(-)	401
Saldo migratorio		81
Popolazione al 31-12		12.102

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando. I dati riportati, secondo quanto disposto dall'art. 156 del TUEL si riferiscono al 2016, penultimo anno precedente all'anno di riferimento.

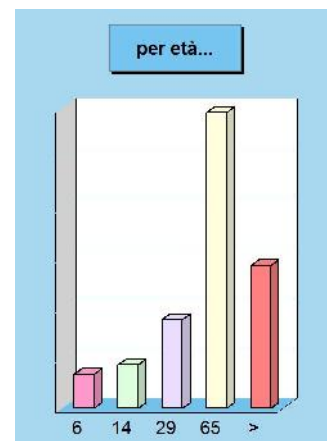
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.879
Femmine	(+)	6.223
Popolazione al 31-12		12.102

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	682
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	871
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.776
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.920
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.853
Popolazione al 31-12		12.102



Popolazione (popolazione insediabile)**Aggregazioni familiari**

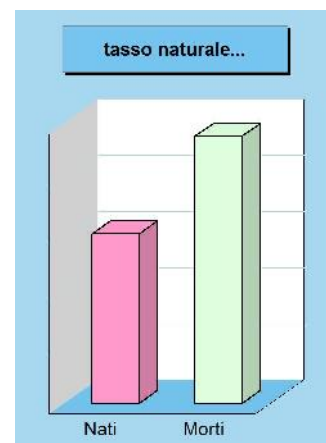
Nuclei familiari	5.342
Comunità / convivenze	4

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	3,02
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	4,76

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	98	104	84	72	73
Deceduti nell'anno	(-)	104	102	102	143	115
Saldo naturale		-6	2	-18	-71	-42
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	539	598	387	411	482
Emigrati nell'anno	(-)	403	459	342	434	401
Saldo migratorio		136	139	45	-23	81
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,22	8,62	6,92	5,95	3,02
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,72	8,46	8,40	11,81	4,76

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	13
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	33
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	2
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera di C.C. n. 27 del 19/07/2011
---------------------------	-------	----	---------------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera di C.C. n. 45 del 22/12/2011
----------------------------	-------	----	---------------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	Si	Delibera di C.C. n. 48 del 19/11/2012
-------------	-------	----	---------------------------------------

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	25.818	
---------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	25.818	
---------------------------	-------	--------	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	2	1	1	1
	(posti)	32	10	10	10
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	133	133	133	133
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	567	567	567	567
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	356	356	356	356
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Nella tabella sono riportati i servizi al cittadino erogati dall'ente in forma diretta ovvero in concessione a terzi. Per quanto riguarda il servizio Asilo Nido si fa riferimento ai posti convenzionati con strutture private.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	35	35	35	35
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	54	54	54	54
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	17	17	17	17
	(hq.)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	35.000	35.000	35.000	35.000
- Industriale	(q.li)	33.000	33.000	33.000	33.000
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.164	2.164	2.164	2.164
Rete gas	(Km.)	51	51	51	51
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	81	81	81	81

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

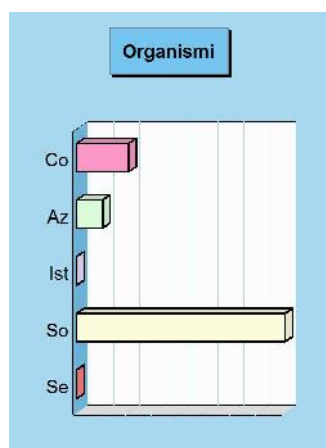
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2017	2018	2019	2020
Consorzi (num.)	2	2	2	2
Aziende (num.)	1	1	1	1
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	8	7	7	7
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	11	10	10	10

ENTE REGIONALE PARCO ADDA NORD

Enti associati

Province di Bergamo, di Lecco e Città Metropolitana di Milano.

Comuni: Airuno, Bottanuco, Brivio, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marenzo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio, Villa d'Adda.

Attività e note

Gestire il Parco regionale Adda nord

CONSORZIO TICINO VILLORESI

Enti associati

n. 263 Comuni

Attività e note

Bonifica idraulica e dell'irrigazione di una vasta area lombarda che si estende su sette province (Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como e Lecco). Gestisce le acque superficiali e di falda e si occupa altresì di valorizzare le acque e la rete a fini energetici, paesaggistici, turistici e ambientali.

AZIENDA CONSORTILE "OFFERTA SOCIALE"

Enti associati

N. 29 Comuni.

Attività e note

Gestisce, in forma associata, numerosi servizi e interventi sociali a tutela delle fasce deboli della popolazione, per conto dei ventinove Comuni del Vimercatese e del Trezzese.

ASAM SPA

Enti associati	Regione Lombardia e Comune di Trezzo sull'Adda.
Attività e note	Holding di partecipazioni.

CAP HOLDING SPA

Enti associati	N. 197 Comuni, Provincia di Monza e Brianza e Città metropolitana di Milano.
Attività e note	Svolge attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato, come definito dal decreto legislativo n. 152/2006.

AEB SPA

Enti associati	N. 24 Comuni.
Attività e note	Svolge la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del gas, del calore e nei servizi ambientali e farmacie.

CEM AMBIENTE SPA

Enti associati	N. 59 Comuni e Provincia di Monza e Brianza
Attività e note	Servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento - per via differenziata - dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei Comuni soci.

SOCIETA' DEI NAVIGLI LOMBARDI SCARL

Enti associati	N. 42 Comuni, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Pavia, CCIAA di Milano e Pavia, Consorzio Villoresi.
Attività e note	Attività di di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.

PRIMA SRL

Enti associati	Comune di Trezzo sull'Adda, FALCK RENEWABLES SPA, COVANTA ENERGY.
Attività e note	Gestione dell'impianto di Trezzo sull'Adda per la termodistruzione dei Rifiuti Solidi Urbani e assimilabili, finalizzato al recupero di energia.

ATES SRL

Enti associati	N. 14 Comuni.
Attività e note	Gestione della manutenzione e della conduzione degli impianti termici degli edifici pubblici e pubblica illuminazione.

RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE SCARL IN LIQUIDAZIONE

Enti associati	Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza Brianza e n. 65 Comuni.
Attività e note	Definisce e realizza concretamente azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica e favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili e a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 30.03.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 30.03.2016 è stata approvata la relazione al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 190/2014.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 18/01/2017 è stato approvato l'adeguamento dello Statuto della Società A.E.B. alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19/06/2017 è stata approvata la proposta di revisione statutaria della Società CEM Ambiente Spa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 19/06/2017 sono state approvate le operazioni straordinarie di cessione con successiva messa in liquidazione della Società Navigli Lombardi SCARL.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
SISTEMAZIONE RIVE AL PORTO	2016	250.000,00	18.518,13
RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO CIMITERO DI CONCESA	2016	290.000,00	13.523,69
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2016	65.000,00	38.054,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA - PIAZZA ITALIA	2016	335.000,00	137.000,00
RESTAURO E ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE	2016	290.117,48	15.986,88
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE ERP DENOMINATO "CASCINA CIOSA"	2016	166.870,00	68.420,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIA E. BRASCA, VIA E. VANONI	2016	114.557,00	79.379,22
CONSOLIDAMENTO SCARPATA FLUVIALE PROSSIMA A VIA PORTESANA INTERESSATA DA FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO	2017	275.000,00	273.004,80
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E OPERE CONNESSE	2017	300.000,00	0,00

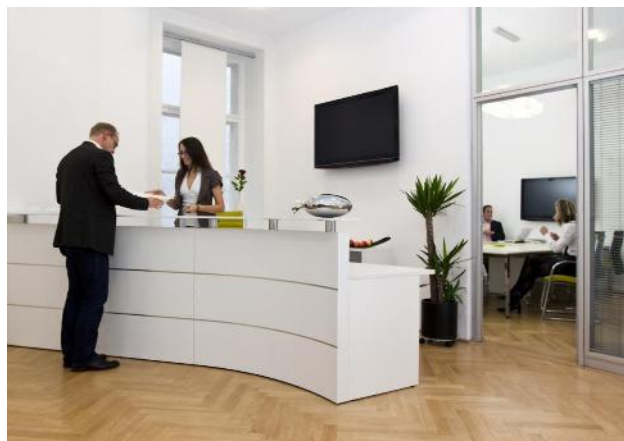
Considerazioni e valutazioni

L'importo inserito nella colonna "Realizzato" si riferisce alla somma liquidata alla data di elaborazione del presente documento.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

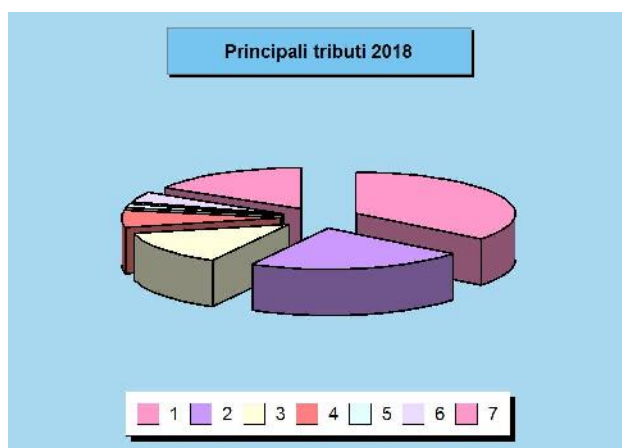
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, (esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU), di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.860.000,00	35,7 %	1.860.000,00	1.860.000,00
2 TASSA RIFIUTI - TARI	1.160.000,00	22,2 %	1.160.000,00	1.160.000,00
3 TASSA SUI SERVIZI - TASI	704.000,00	13,5 %	704.000,00	704.000,00
4 IMU - ANNI PREGRESSI	350.000,00	6,7 %	350.000,00	350.000,00
5 TASI - ANNI PREGRESSI	83.000,00	1,6 %	83.000,00	83.000,00
6 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIR. SULLE PUBBL. AFFIS.	210.000,00	4,0 %	210.000,00	210.000,00
7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.	850.000,00	16,3 %	850.000,00	850.000,00
Totale	5.217.000,00	100,0 %	5.217.000,00	5.217.000,00

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	Si confermano per il triennio 2018/2020 le aliquote deliberate nell'anno 2017 per l'imposta municipale propria (IMU) e nello specifico 4,0 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categoria catastale A1, A8 e A9) e 9,0 per mille per le altre fattispecie impositive.
Gettito stimato	2018: € 1.860.000,00 2019: € 1.860.000,00 2020: € 1.860.000,00
Denominazione	TASSA RIFIUTI - TARI
Indirizzi	La Tassa verrà determinata sulla base dei coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il gettito dovrà finanziare interamente i costi del servizio.
Gettito stimato	2018: € 1.160.000,00 2019: € 1.160.000,00 2020: € 1.160.000,00

Denominazione Indirizzi	TASSA SUI SERVIZI - TASI Si confermano per il triennio 2018/2020 le aliquote deliberate per l'anno 2017 e nello specifico l' 1,5 per mille per tutte le fattispecie impositive.
Gettito stimato	2018: € 704.000,00 2019: € 704.000,00 2020: € 704.000,00
Denominazione Indirizzi	IMU - ANNI PREGRESSI Il gettito stimato per il triennio 2018/2020 si riferisce al recupero dell'imposta, in seguito ad attività di accertamento, per le annualità pregresse e ai ravvedimenti operosi.
Gettito stimato	2018: € 350.000,00 2019: € 350.000,00 2020: € 350.000,00
Denominazione Indirizzi	TASI - ANNI PREGRESSI Il gettito stimato per il triennio 2018/2020 si riferisce al recupero della tassa, in seguito ad attività di accertamento, per le annualità pregresse e ai ravvedimenti operosi.
Gettito stimato	2018: € 83.000,00 2019: € 83.000,00 2020: € 83.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIR. SULLE PUBBL. AFFIS. Si confermano per il triennio 2018/2020 le aliquote in vigore nell'anno 2017. Il servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è affidato in concessione a Società esterna.
Gettito stimato	2018: € 210.000,00 2019: € 210.000,00 2020: € 210.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. Si confermano per il triennio 2018/2020 le aliquote deliberate nell'anno 2017 e la soglia di esenzione pari a € 12.000.
Gettito stimato	2018: € 850.000,00 2019: € 850.000,00 2020: € 850.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il quadro generale della finanza locale è stato caratterizzato in questi anni da una forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'Imposta municipale propria – I.MU., in luogo dell'Imposta comunale sugli immobili – I.C.I., suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto l'entrata in vigore della nuova Tassa sui rifiuti e sui servizi - TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto delle nuove disposizioni in materia di fiscalità locale (D.L. n. 102/2013) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando venne introdotta l'Imposta Unica Comunale - IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tassa sui servizi - Tasi, in particolare, ha sostituito nel biennio 2014/2015 l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma ha presentato forti problemi di coperture in quanto gli enti locali, che avevano deliberato aliquote superiori rispetto a quelle standard non sono riusciti, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Risulta invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2016, in base all'art. 11 del D.Lgs. n. 23/2011, abrogato dalla legge di stabilità 2016, avrebbe portato al debutto l'IMU secondaria (sostitutiva della COSAP/TOSAP) e della imposta di pubblicità). La legge di stabilità 2017, conferma il blocco delle aliquote e la detassazione sulla prima casa introdotte con la legge di stabilità 2016.

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

Servizi a domanda individuale

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente determina con atto di Giunta le tariffe e definisce il tasso di copertura delle relative spese. Il Comune di Trezzo sull'Adda, nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel decreto Ministeriale 31.12.1983, gestisce direttamente i seguenti servizi:

- Servizio di sosta a pagamento;
- servizio di trasporto scolastico e minori.

Il Prospetto seguente riporta i dati relativi al gettito dei sopra riportati servizi.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO	130.000,00	83,3 %	130.000,00	130.000,00
2 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E MINORI	26.000,00	16,7 %	26.000,00	26.000,00
Totale	156.000,00	100,0 %	156.000,00	156.000,00

Denominazione	SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO
Indirizzi	Per il triennio 2018/2020 si confermano le tariffe deliberate nell'anno 2017.
Gettito stimato	2018: € 130.000,00 2019: € 130.000,00 2020: € 130.000,00

Denominazione	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E MINORI
Indirizzi	Per il triennio 2018/2020 si confermano le tariffe deliberate nell'anno 2017.
Gettito stimato	2018: € 26.000,00 2019: € 26.000,00 2020: € 26.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

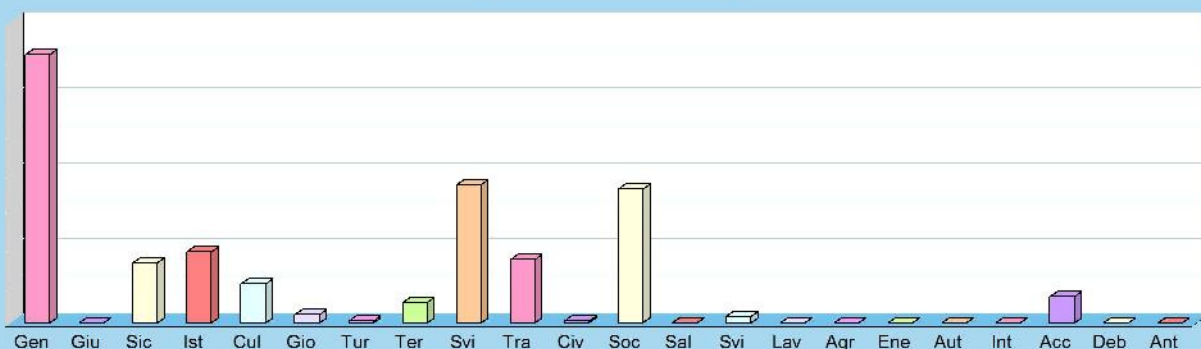
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.557.060,00	31,9 %	3.506.720,00	3.496.720,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	798.080,00	7,2 %	797.370,00	797.370,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	939.440,00	8,5 %	938.100,00	938.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	517.320,00	4,7 %	518.120,00	518.120,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	105.490,00	0,9 %	100.370,00	100.370,00
07 Turismo	Tur	22.200,00	0,2 %	22.200,00	22.200,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	269.380,00	2,4 %	267.610,00	267.610,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.833.090,00	16,5 %	1.831.110,00	1.831.110,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	839.010,00	7,6 %	829.020,00	829.020,00
11 Soccorso civile	Civ	21.340,00	0,2 %	21.340,00	21.340,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.776.360,00	16,0 %	1.773.170,00	1.773.170,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	86.500,00	0,8 %	86.500,00	86.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	170,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	343.500,00	3,1 %	398.500,00	398.500,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		11.108.940,00	100,0 %	11.090.130,00	11.080.130,00

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Nella tabella di riepilogo si evidenziano esclusivamente le fonti di finanziamento vincolate per legge (Proventi da sanzioni al Codice della Strada, trasferimenti regionali, entrate da mutui, ecc...). Le restanti sono classificate nella macro voce "Altre entrate".



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	10.560.500,00	246.620,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.392.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.815.640,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.553.560,00	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	306.230,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	66.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	804.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.495.310,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.497.050,00	865.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	64.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.322.700,00	4.775.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	259.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	170,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.140.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.643.870,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00
Totale	33.279.200,00	9.136.620,00	0,00	1.643.870,00	8.400.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	10.560.500,00	246.620,00	10.807.120,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.392.820,00	0,00	2.392.820,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.815.640,00	300.000,00	3.115.640,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.553.560,00	2.400.000,00	3.953.560,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	306.230,00	350.000,00	656.230,00
07 Turismo	66.600,00	0,00	66.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	804.600,00	0,00	804.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.495.310,00	200.000,00	5.695.310,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.497.050,00	865.000,00	3.362.050,00
11 Soccorso civile	64.020,00	0,00	64.020,00
12 Politica sociale e famiglia	5.322.700,00	4.775.000,00	10.097.700,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	259.500,00	0,00	259.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	170,00	0,00	170,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.140.500,00	0,00	1.140.500,00
50 Debito pubblico	1.643.870,00	0,00	1.643.870,00
60 Anticipazioni finanziarie	8.400.000,00	0,00	8.400.000,00
Totale	43.323.070,00	9.136.620,00	52.459.690,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

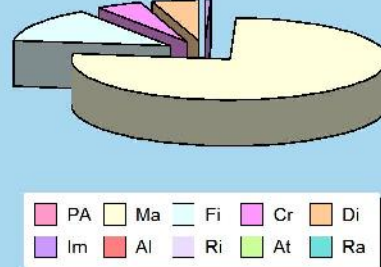
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	475.083,32
Immobilizzazioni materiali	63.965.873,19
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	11.278.334,30
Rimanenze	0,00
Crediti	3.911.982,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.965.959,44
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	83.597.232,28

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	73.050.413,81
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.237.004,19
Ratei e risconti passivi	309.814,28
Totale	83.597.232,28

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

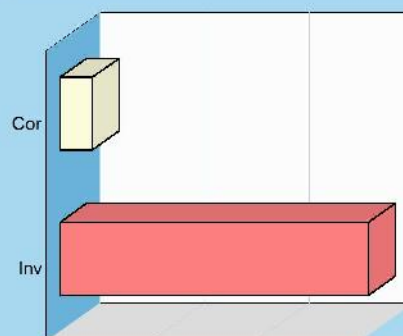
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	292.920,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	12.510,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	3.000,00	
Contributi agli investimenti		2.950.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	308.430,00	2.950.000,00

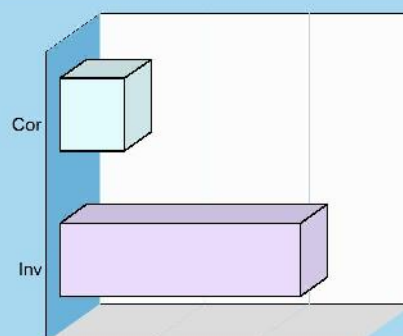
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	587.840,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	25.020,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	6.000,00	
Contributi agli investimenti		2.300.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	618.860,00	2.300.000,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	5.167.892,87	5.167.892,87	5.167.892,87
Tit.2 - Trasferimenti correnti	568.912,54	568.912,54	568.912,54
Tit.3 - Extratributarie	6.140.089,04	6.140.089,04	6.140.089,04
Somma	11.876.894,45	11.876.894,45	11.876.894,45
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.187.689,45	1.187.689,45	1.187.689,45

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	330.980,00	306.710,00	281.710,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	330.980,00	306.710,00	281.710,00
Contributi in C/interessi su mutui	48.020,00	48.020,00	48.020,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	282.960,00	258.690,00	233.690,00

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	1.187.689,45	1.187.689,45	1.187.689,45
Esposizione effettiva	282.960,00	258.690,00	233.690,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	904.729,45	928.999,45	953.999,45

Considerazioni e valutazioni

L'indebitamento dell'ente presenta livelli medi: dopo un lungo periodo caratterizzato da una politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, l'attuale Amministrazione comunale, prescindendo dalle possibilità offerte dalla normativa, non ha fatto ricorso a nuovo debito per finanziare gli investimenti e ha cercato di destinare parte delle risorse disponibili per l'estinzione anticipata di prestiti.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

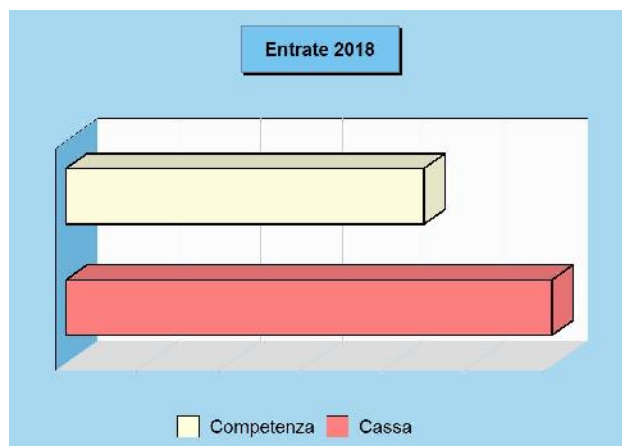
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 28 febbraio il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



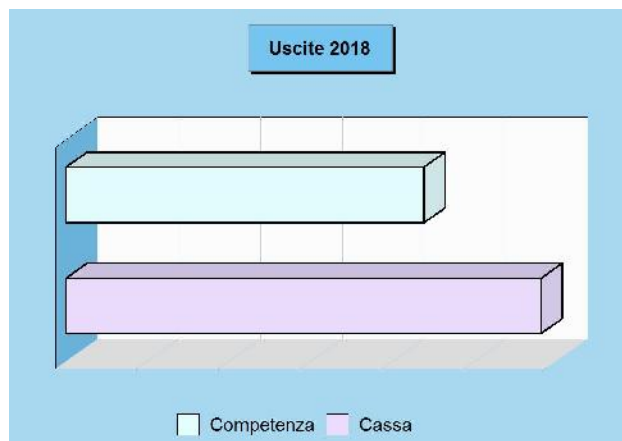
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.697.000,00	6.646.260,94
Trasferimenti	308.430,00	345.380,10
Extratributarie	5.400.810,00	7.178.687,62
Entrate C/capitale	4.745.000,00	4.936.011,08
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.800.000,00	2.800.000,00
Entrate C/terzi	2.724.000,00	2.756.329,69
Fondo pluriennale	242.990,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.089.947,29
Totale	21.918.230,00	29.752.616,72



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	11.108.940,00	16.591.183,31
Spese C/capitale	4.750.540,00	6.370.118,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	534.750,00	534.750,00
Chiusura anticipaz.	2.800.000,00	2.800.000,00
Spese C/terzi	2.724.000,00	2.798.379,26
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.918.230,00	29.094.431,41



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	5.697.000,00	5.687.000,00
Trasferimenti	309.430,00	309.430,00
Extratributarie	5.400.810,00	5.400.810,00
Entrate C/capitale	4.340.000,00	35.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.800.000,00	2.800.000,00
Entrate C/terzi	2.724.000,00	2.724.000,00
Fondo pluriennale	242.990,00	242.990,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	21.514.230,00	17.199.230,00

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	11.090.130,00	11.080.130,00
Spese C/capitale	4.345.540,00	40.540,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	554.560,00	554.560,00
Chiusura anticipaz.	2.800.000,00	2.800.000,00
Spese C/terzi	2.724.000,00	2.724.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	21.514.230,00	17.199.230,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	5.697.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	308.430,00
Extratributarie	(+)	5.400.810,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	5.540,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.400.700,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	242.990,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		242.990,00
Totale		11.643.690,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	11.108.940,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	534.750,00
Impieghi ordinari		11.643.690,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.643.690,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.745.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.745.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	5.540,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.540,00
Totale		4.750.540,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.750.540,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.750.540,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.750.540,00

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	11.643.690,00
Investimenti	(+)	4.750.540,00
Movimenti di fondi	(+)	2.800.000,00
Entrate destinate alla programmazione		19.194.230,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.724.000,00
Altre entrate		2.724.000,00
Totale bilancio		21.918.230,00

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	11.643.690,00
Investimenti	(+)	4.750.540,00
Movimenti di fondi	(+)	2.800.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		19.194.230,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.724.000,00
Altre uscite		2.724.000,00
Totale bilancio		21.918.230,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.643.690,00	11.643.690,00
Investimenti	4.750.540,00	4.750.540,00
Movimento fondi	2.800.000,00	2.800.000,00
Servizi conto terzi	2.724.000,00	2.724.000,00
Totale	21.918.230,00	21.918.230,00



Finanziamento bilancio corrente 2018

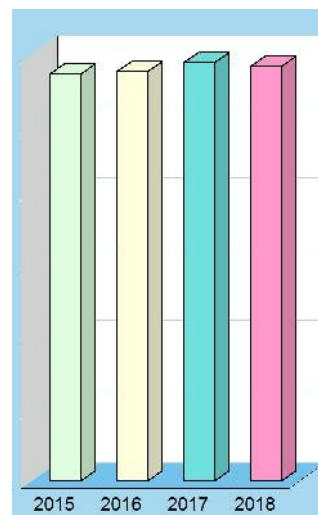
Entrate		2018
Tributi	(+)	5.697.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	308.430,00
Extratributarie	(+)	5.400.810,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	5.540,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.400.700,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	242.990,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		242.990,00
Totale		11.643.690,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	5.513.290,80	5.167.892,87	5.714.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	511.529,92	568.912,54	343.045,00
Extratributarie	(+)	5.683.799,37	6.140.089,04	5.437.900,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	5.540,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	383.321,14	687.733,81	12.000,00
Risorse ordinarie		11.325.298,95	11.189.160,64	11.477.405,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	67.365,48	225.319,42	268.770,28
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	38.448,43	75.000,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		105.813,91	300.319,42	268.770,28
Totale		11.431.112,86	11.489.480,06	11.746.175,28



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



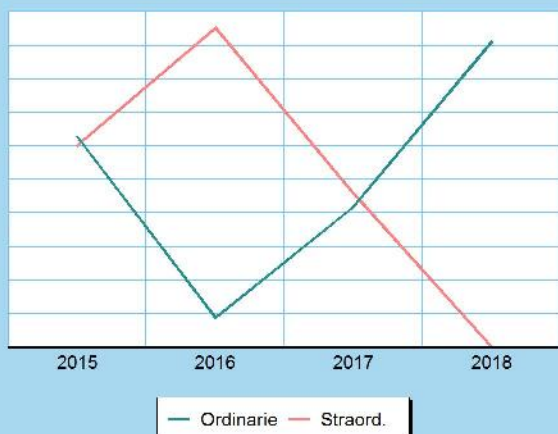
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

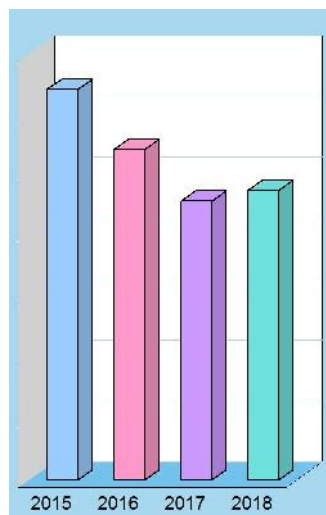
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.643.690,00	11.643.690,00
Investimenti	4.750.540,00	4.750.540,00
Movimento fondi	2.800.000,00	2.800.000,00
Servizi conto terzi	2.724.000,00	2.724.000,00
Totale	21.918.230,00	21.918.230,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	4.745.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.745.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	5.540,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	5.540,00
Totale	4.750.540,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	3.269.202,44	464.887,13	2.182.870,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.269.202,44	464.887,13	2.182.870,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.142.503,42	3.398.601,39	1.540.121,70
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.608.038,11	875.899,95	833.500,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	383.321,14	687.733,81	17.540,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	5.000,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.138.862,67	4.962.235,15	2.391.161,70
Totale	6.408.065,11	5.427.122,28	4.574.031,70

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

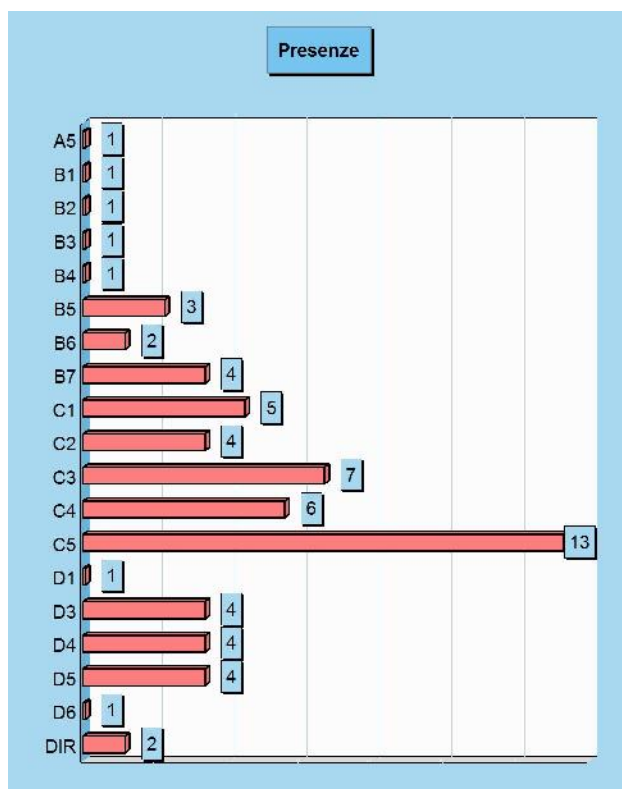
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano la dotazione organica, suddivisa nelle aree d'intervento, con l'indicazione dei posti coperti a tempo indeterminato.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A5	1	1
B1	1	1
B2	1	1
B3	2	1
B4	1	1
B5	3	3
B6	2	2
B7	5	4
C1	6	5
C2	4	4
C3	7	7
C4	6	6
C5	14	13
D1	4	1
D3	4	4
D4	4	4
D5	4	4
D6	1	1
DIR	2	2
Personale di ruolo		72
Personale fuori ruolo		0
Totale		65



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B2	1	1
C1	1	1
C3	1	1
C4	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	2	2
D1	2	1
D3	2	2
D4	1	1
DIR	1	1
Dirigenti		

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A5	1	1
B3	2	1
B4	1	1
B5	2	2
B6	2	2
B7	5	4
C1	2	1
C2	3	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	4	4
C4	3	3
C5	10	9
D1	2	0
D3	1	1
D4	2	2
D5	3	3
DIR Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5	1	1
C1	3	3
C2	1	1
C3	2	2
C4	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	2	2
D3	1	1
D4	1	1
D5	1	1
D6	1	1

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione n. 18 del 08.02.2017 la Giunta Comunale ha approvato il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale triennio 2017/2019 e ha aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Manovra di Finanza pubblica

I provvedimenti disposti con la legge di stabilità operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti e dispongono interventi per l'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese e misure di stimolo agli investimenti. La manovra è coerente con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica contenuti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2016 e tiene conto dei margini di indebitamento autorizzati dalle Camere per l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), con l'approvazione della Relazione al Parlamento 2016 e la comunicazione del Governo presentata alle Camere.

Tra i principali interventi rientra la disattivazione delle clausole di salvaguardia, già previste da precedenti disposizioni legislative, che risulta essere completa per l'anno 2017 e parziale per gli anni successivi. Viene confermata, altresì, la disciplina sulla tassazione immobiliare sulle famiglie e sulle imprese approvata per il 2016 e si introducono agevolazioni fiscali per favorire gli investimenti in nuovi beni strumentali.



Principio del Pareggio di Bilancio

Gli enti locali sono soggetti al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3) del bilancio di previsione.

Le regioni, inoltre, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo sopra descritto per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	5.697.000,00	5.697.000,00	5.687.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	308.430,00	309.430,00	309.430,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.400.810,00	5.400.810,00	5.400.810,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.745.000,00	4.340.000,00	35.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		16.151.240,00	15.747.240,00	11.432.240,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	11.108.940,00	11.090.130,00	11.080.130,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	4.750.540,00	4.345.540,00	40.540,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	242.990,00	242.990,00	242.990,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	310.000,00	365.000,00	365.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		15.303.390,00	14.824.580,00	10.509.580,00
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	16.151.240,00	15.747.240,00	11.432.240,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	15.303.390,00	14.824.580,00	10.509.580,00
Parziale (A-B)		847.850,00	922.660,00	922.660,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		847.850,00	922.660,00	922.660,00

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

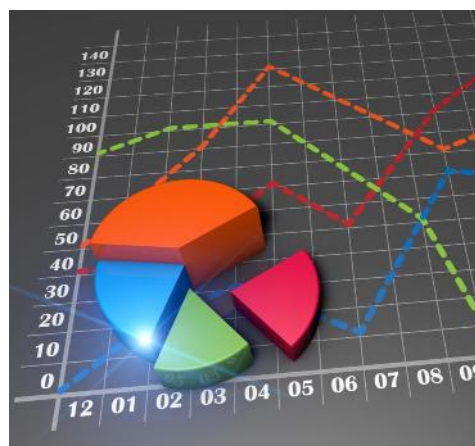
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie proprie e fondi perequativi

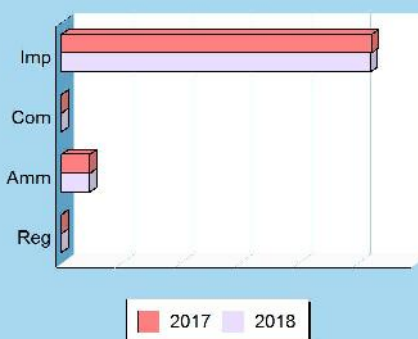
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-17.000,00	5.714.000,00	5.697.000,00
Composizione		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.234.000,00	5.217.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		480.000,00	480.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		5.714.000,00	5.697.000,00

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	4.905.905,76	4.685.505,54	5.234.000,00	5.217.000,00	5.217.000,00	5.207.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	607.385,04	482.387,33	480.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.513.290,80	5.167.892,87	5.714.000,00	5.697.000,00	5.697.000,00	5.687.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti

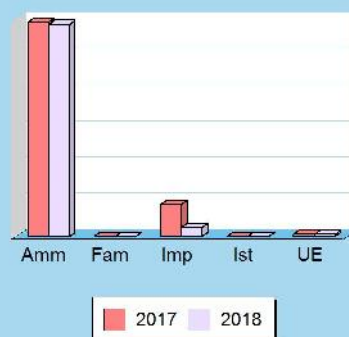
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-34.615,00	343.045,00	308.430,00
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		295.820,00	292.920,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		44.225,00	12.510,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		3.000,00	3.000,00
Totale		343.045,00	308.430,00

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

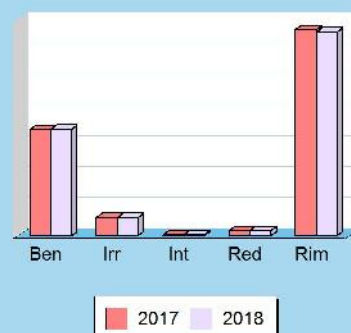
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	492.519,92	555.331,32	295.820,00	292.920,00	293.920,00	293.920,00
Trasf. Famiglie	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	15.010,00	10.809,20	44.225,00	12.510,00	12.510,00	12.510,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	3.000,00	2.772,02	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	511.529,92	568.912,54	343.045,00	308.430,00	309.430,00	309.430,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2017-18



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-37.090,00	5.437.900,00	5.400.810,00
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.718.520,00	1.720.520,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		294.000,00	294.000,00
Interessi (Tip.300)		13.500,00	13.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		80.000,00	80.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		3.331.880,00	3.292.790,00
Totale		5.437.900,00	5.400.810,00



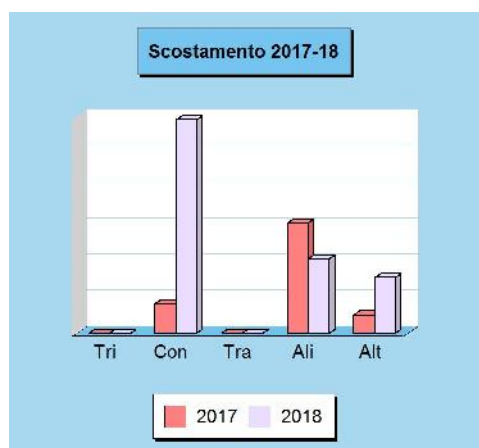
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	2.108.836,43	1.861.830,33	1.718.520,00	1.720.520,00	1.720.520,00	1.720.520,00
Irregolarità e illeciti	314.500,00	587.920,10	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00
Interessi	27.571,24	4.659,93	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Redditi da capitale	77.542,92	342.875,09	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Rimborsi e altre entrate	3.155.348,78	3.342.803,59	3.331.880,00	3.292.790,00	3.292.790,00	3.292.790,00
Totale	5.683.799,37	6.140.089,04	5.437.900,00	5.400.810,00	5.400.810,00	5.400.810,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	2.562.130,00	2.182.870,00	4.745.000,00
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		404.870,00	2.950.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		1.525.000,00	1.025.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		253.000,00	770.000,00
Totale		2.182.870,00	4.745.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	783.244,44	0,00	404.870,00	2.950.000,00	2.300.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	670.000,00	55.007,19	1.525.000,00	1.025.000,00	525.000,00	25.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.815.958,00	409.879,94	253.000,00	770.000,00	1.515.000,00	10.000,00
Totale	3.269.202,44	464.887,13	2.182.870,00	4.745.000,00	4.340.000,00	35.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni. Le somme stanziare nell'anno 2015 erano riferite alle possibili entrate da alienazione quote di società partecipate in attuazione del Piano di razionalizzazione approvato dall'Amministrazione nel corso dell'anno.



Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



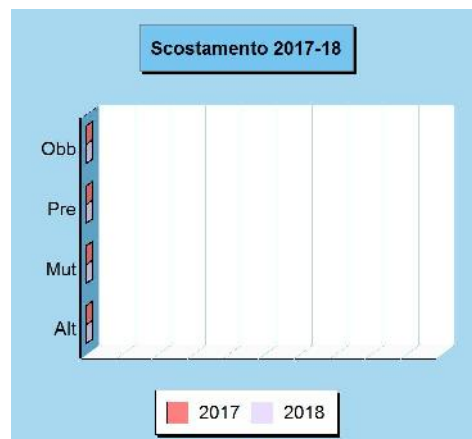
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

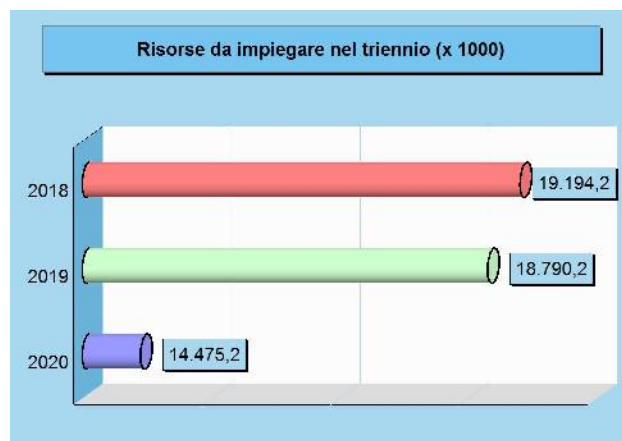
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

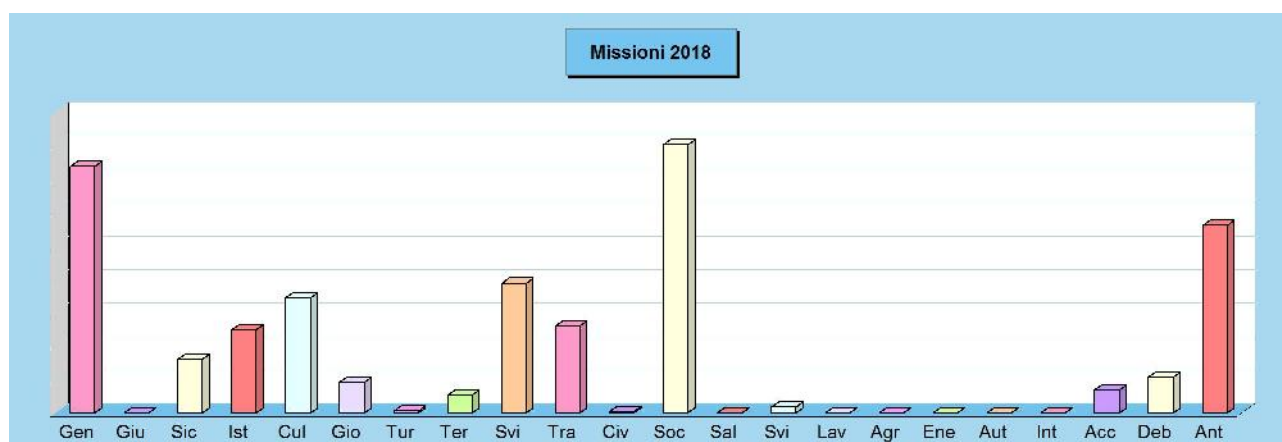
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	3.672.600,00	3.622.260,00	3.512.260,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	798.080,00	797.370,00	797.370,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.239.440,00	938.100,00	938.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.717.320,00	1.718.120,00	518.120,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	455.490,00	100.370,00	100.370,00
07 Turismo	22.200,00	22.200,00	22.200,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	269.380,00	267.610,00	267.610,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.933.090,00	1.931.110,00	1.831.110,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.299.010,00	1.234.020,00	829.020,00
11 Soccorso civile	21.340,00	21.340,00	21.340,00
12 Politica sociale e famiglia	4.001.360,00	4.298.170,00	1.798.170,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	86.500,00	86.500,00	86.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	170,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	343.500,00	398.500,00	398.500,00
50 Debito pubblico	534.750,00	554.560,00	554.560,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Programmazione effettiva	19.194.230,00	18.790.230,00	14.475.230,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

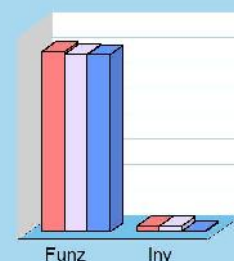
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.557.060,00	3.506.720,00	3.496.720,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.557.060,00	3.506.720,00	3.496.720,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	115.540,00	115.540,00	15.540,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		115.540,00	115.540,00	15.540,00
Totale		3.672.600,00	3.622.260,00	3.512.260,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

I Programmi della Missione 01 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

- 0101 - Organi istituzionali
- 0102 - Segreteria generale
- 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 0106 - Ufficio tecnico
- 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 0108 - Statistica e sistemi informativi
- 0110 - Risorse umane
- 0111 - Altri servizi generali

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

professionalità e semplicità - adeguamento e riorganizzazione della macchina comunale: l'organizzazione del Comune sarà effettuata in un'ottica di razionalizzazione e snellimento dell'apparato amministrativo con il duplice obiettivo di concorrere all'abbattimento della spesa pubblica e migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

nuove tecnologie e digitalizzazione - potenziamento degli strumenti: prosegue il continuo aggiornamento degli strumenti hardware e software in dotazione alla struttura organizzativa e si amplia il loro utilizzo diretto da parte del cittadino e delle imprese.

solidità e responsabilità - rispetto dei vincoli, lotta agli sprechi ed individuazione priorità: adeguare la gestione finanziaria alle nuove regole contabili nazionali previste per tutte le amministrazioni pubbliche approvate con l'intento di armonizzare e rendere chiara la situazione economico finanziaria del Paese.

partecipazione alle spese - contenimento della pressione fiscale, progressività ed equità: in questi ultimi anni lo Stato centrale ha continuato a cambiare nomi, criteri di applicazione ed aliquote alle imposte e tasse comunali affossando nei fatti il percorso federalista attivato. Ci impegniamo a contenere la pressione fiscale investendo in particolar modo nella lotta all'evasione e promuovendo verifiche sulla base imponibile delle singole imposte e tasse al fine di rendere più equo il sistema tributario comunale.

curiamo gli spazi pubblici - garantire una manutenzione efficace con costi sostenibili: revisionare, adattandoli alle nuove esigenze, i contratti di global service esistenti responsabilizzando i cittadini nella cura dei propri quartieri.

Gli obiettivi operativi del triennio programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Adeguamento e riorganizzazione della macchina comunale

- Adeguamento della dotazione organica e del fabbisogno del personale, con completamento delle procedure per l'assunzione dei profili professionali attualmente vacanti in conformità con le disposizioni legislative nazionali di settore (limiti turn-over); – (anni 2018-2019)
- Ricollocazione dei servizi comunali rivolti all'utenza in nuovi contesti della città al fine di favorirne una migliore accessibilità. In particolare nel 2016 si è proceduto ad avviare i contatti con altri enti pubblici presenti con uffici amministrativi sul territorio trezzese al fine di valutare l'opportunità di creare degli uffici unici comuni presso i quali erogare servizi integrati. Nel corso del 2017 si sono individuati gli spazi fisici dove allestire tali uffici, mentre nel 2018 si perfezionerà la ricollocazione (anno 2018).
- Verifica ed analisi degli enti partecipati in qualsiasi forma dal Comune e riorganizzazione delle partecipazioni. Nel biennio 2018-2019 si darà seguito alle azioni individuate nel Piano straordinario di ricognizione da approvare entro il 30 settembre 2017 ai sensi del D.Lgs. 175/2016, (anni 2018-2019).
- Formazione continua del personale. Nel corso del triennio è intenzione dell'amministrazione comunale proseguire con il percorso di formazione continua avviato, sia on line che on site, per i dipendenti e gli amministratori al fine di aggiornare e sviluppare le competenze acquisite sia con riguardo alle nuove tecnologie sia a riguardo delle nuove normative. Essendo le spese di formazione sottoposte a vincoli di contenimento, si cercherà altresì di aderire a tutte quelle iniziative promosse da altri enti e istituzioni che consentono la gratuità della prestazione. In particolare anche nel corso del 2018 l'amministrazione ha aderito all'iniziativa dell'INPS "Valore PA" che consente di partecipare a interventi formativi specialistici senza alcun costo per l'amministrazione comunale; - (anni 2018-2019-2020).

Potenziamento degli strumenti:

- Digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi con accesso diretto dal sito internet nella sezione Spazio Più on line. Il DPCM del 13.11.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12.01.2015, avente ad oggetto "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005" impone a tutte le amministrazioni pubbliche ed in particolare agli enti locali di procedere alla completa digitalizzazione delle istanze con le quali avviare i procedimenti amministrativi entro il mese di agosto 2016. Tale termine è stato poi prorogato al 2017 dal decreto legislativo di riforma del CAD. Nel 2016 si è proceduto pertanto all'implementazione degli sportelli telematici SUAP e SUE con completa integrazione con i software gestionali attualmente in uso presso l'Area Tecnica. Entro il 2017 verrà completato il nuovo portale unico dei servizi al cittadino ed alle imprese con tutta la nuova modulistica e le sezioni operative; dal 2018 si procederà con la costante verifica e aggiornamento dei moduli; – (anno 2018-2019-2020).
- Garantire la connettività e l'accesso alla rete internet veloce nelle scuole e nei principali punti di aggregazione della città. Nel corso del 2017 si procederà ad attivare la convenzione Consip SPC 2, che garantisce connettività fino a 100 Mega mediante l'utilizzo di fibra ottica. La connessione relativa alla Biblioteca comunale sarà anch'essa migrata nella convenzione Consip SPC 2 per il tramite del Sistema Bibliotecario. Pertanto nel triennio 2018/2020 si migliorerà la connettività di tutti gli Uffici e dei servizi comunali; - (anni 2018-2019-2020).

Rispetto dei vincoli, lotta agli sprechi ed individuazione priorità:

- Prosecuzione del processo di riduzione dell'indebitamento attraverso operazioni di estinzione anticipata e non ricorso a nuove forme di indebitamento a titolo oneroso; - (anni 2018-2019)
- Completa revisione dell'impostazione del bilancio e adeguamento alle nuove normative di settore; - (anni 2018-2019-2020)
- Potenziamento dei sistemi di riscossione delle entrate comunali e revisione delle modalità di riscossione coattiva; - (anni 2018-2019-2020)
- Revisione complessiva degli stanziamenti di spesa corrente ed individuazione di specifiche priorità di interventi da finanziare esclusivamente con entrate correnti; (anno 2018-2019)
- Costante verifica e valutazione delle opportunità di finanziamento europee, statali e regionali per la realizzazione di interventi sul territorio comunale; - (anni 2018-2019-2020)
- Ricerca e sviluppo di nuove opportunità di partnership con soggetti privati per la realizzazione di interventi e opere pubbliche; - (anni 2018-2019)

Contenimento della pressione fiscale, progressività ed equità

- Monitoraggio delle entrate tributarie comunali e costante raffronto con i gettiti stimati a livello statale per

verificare l'adeguatezza delle aliquote determinate; - (anni 2018-2019)

- Rafforzare l'attività di perequazione catastale e di verifica delle basi imponibili delle singole imposte e tributi; - (anni 2018-2019)
- Introduzione di criteri progressivi e semplici di applicazione delle imposte, tasse e tariffe comunali; - (anni 2018-2019-2020)

Garantire una manutenzione efficace con costi sostenibili

- Censimento completo di tutto l'arredo urbano, verifica dell'utilità e dello stato di manutenzione; - (anni 2018-2019)
- Eliminazione dell'arredo inutile, sostituzione di quello deteriorato e manutenzione dell'esistente ancora in buono stato; - (anni 2018-2019)
- Revisione degli attuali contratti di gestione global service (strade, patrimonio, cimitero, pulizie, verde, pubblica illuminazione, rifiuti) al fine di renderli più efficaci in base ai nuovi bisogni emergenti; - (anni 2018-2019)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018-2019 - Restauro e ristrutturazione del patrimonio edilizio comunale € 100.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

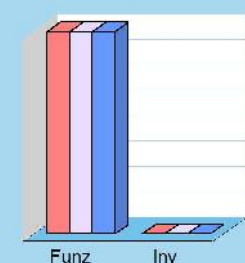
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	798.080,00	797.370,00	797.370,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		798.080,00	797.370,00	797.370,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		798.080,00	797.370,00	797.370,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

I Programmi della Missione 03 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

0301 - Polizia locale e amministrativa

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

Presidio "visibile" sul territorio: consolidamento del presidio quotidiano in divisa uniforme nelle aree di aggregazione quali piazze, giardini, parchi e nei mercati fornendo così risposte tangibili alle istanze di sicurezza dei cittadini.

Responsabilizzazione degli operatori economici, degli esercenti e dei cittadini: sviluppare una rete tra le attività commerciali ed i cittadini per coniugare le esigenze di tenere vive le strade con la lotta alle situazioni di degrado e di abbandono degli spazi pubblici; il primo antidoto all'insicurezza è ricreare un tessuto sociale che veda i commercianti ed i residenti soggetti attivi.

Repressione delle violazioni del codice ed educazione stradale: aumento dei controlli anche con nuovi dispositivi digitali, rieducazione dei colpevoli di reato, educazione stradale alle nuove generazioni.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

riprendiamoci le nostre strade - Presidio "visibile" sul territorio

- Presenza di pattuglie di polizia in divisa esclusivamente appiedate, nelle zone individuate in base alle istanze dei cittadini; - (anni 2018-2019)
- Consolidamento della figura dell'Agente di Prossimità nei centri storici di Trezzo e Concesa; - (anni 2018-2019)
- Partecipazione al progetto SMART, finanziato da Regione Lombardia per l'esecuzione dei servizi congiunti con le altre Forze dell'Ordine e prosecuzione operazioni di controllo congiunto "Saturday Night" avviate nel 2017; - (anni 2018 - 2019)
- Continua e costante collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri, potenziamento e sviluppo del sistema di videosorveglianza collegato con la centrale operativa della Polizia Locale; inoltre sarà realizzato il collegamento con i sistemi della nuova caserma dei Carabinieri - (anni 2018-2019)
- Rinnovo del protocollo di intesa con l'associazionismo locale ed in particolare con la locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo per la realizzazione di servizi di pubblica utilità e per sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche della sicurezza; - (anno 2018)
- Conferma e finanziamento del turno serale/notturno di presidio del territorio nel periodo estivo; - (anni 2018-2019)

- Nessun insediamento di nuovi campi nomadi e prosecuzione dell'attività di progressivo smantellamento di quelli abusivi tutt'ora esistenti; - (anni 2018-2019)

riprendiamoci le nostre strade - Responsabilizzazione degli operatori economici, degli esercenti e dei cittadini

- Realizzazione di incontri con i cittadini e con le attività commerciali nei vari quartieri per progettare e realizzare interventi ed iniziative di miglioramento del benessere collettivo; - (anni 2018-2019)
- Potenziamento dei controlli volti alla verifica della reale occupazione di immobili ed alla prevenzione della sublocazione illegale: progetto controlli Cortili Centro Storico per combattere abusivismo e situazioni di illegalità diffusa; - (anni 2018-2019)
- Forte contrasto alla proliferazione di attività illegali legate al gioco d'azzardo, con conseguente censimento e verifica di tutte le slot machine installate negli esercizi commerciali; - (anni 2018-2019)
- Interventi di prevenzione ed informazione rivolti ai cittadini ed agli studenti delle scuole per prevenire il fenomeno della ludopatia; in particolare sarà realizzato il progetto finanziato dal bando di Regione Lombardia - (anni 2018-2019)

mobilità e sicurezza stradale - Repressione delle violazioni del codice ed educazione stradale

- Progressivo aumento dei controlli con le seguenti priorità: verifica assicurazioni e revisioni obbligatorie, carichi pesanti, velocità e guida in stato di ebbrezza, sosta e parcheggi a pagamento; - (anni 2018-2019-2020)
- Prosecuzione collaborazione con Tribunale di Milano per esecuzione lavori di pubblica utilità / sconto pena relativamente ai condannati per reati per i quali è prevista la commutazione della pena; - (anni 2018-2019-2020)
- Consolidamento e finanziamento dell'attività di educazione stradale nelle scuole; - (anni 2018-2019)
- Attivazione presidi telematici di verifica degli accessi alle zone a traffico limitato; - (anni 2018-2019)
- Progressivo rifacimento delle segnaletica verticale ed orizzontale; - (anni 2018-2019-2020)

Personale e gestione delle risorse umane

Il Comandante adotta puntualmente atti di organizzazione interna per la gestione del Settore.

A norma della L. 241/90 nomina annualmente i Responsabili di Procedimento e delle singole Unità Operative di cui si compone il Comando.

In ossequio al vigente regolamento di funzionamento del Corpo dispone altresì lo svolgimento dei compiti e delle attività operative mediante ordini di servizio assicurandone tramite gli addetti al coordinamento e controllo la regolare esecuzione.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

Sostituzione dei due motocicli in dotazione in quanto a seguito di utilizzo sono divenuti obsoleti e soggetti a frequenti riparazioni.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

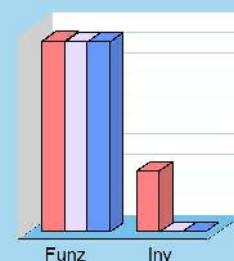
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	939.440,00	938.100,00	938.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		939.440,00	938.100,00	938.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		300.000,00	0,00	0,00
Totale		1.239.440,00	938.100,00	938.100,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

I Programmi della Missione 04 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

- 0401 - Istruzione prescolastica
- 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
- 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

la fabbrica del futuro: la scuola - Garantire edifici scolastici e risorse adeguate: la scuola rappresenta la colonna portante della nostra comunità e per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata.

Gli obiettivi operativi del triennio programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Garantire edifici scolastici e risorse adeguate

- Finanziamento del Piano dell'Offerta Formativa con condivisione degli obiettivi nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali attribuite al Comune ed all'Istituto Comprensivo; - (anni 2018-2019-2020)
- Convenzionamento e finanziamento dei progetti educativi delle scuole private paritarie trezzesi; - (anni 2018-2019-2020)
- Completare gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici previsti per la scuola secondaria e primaria di Trezzo e Concesa; - (anni 2018-2019)
- Consolidamento e ulteriore sviluppo del Servizio Piedibus con realizzazione nuove linee e potenziamento delle esistenti, garantendo altresì interventi viabilistici per creare percorsi pedonali protetti; - (anni 2018-2019-2020)
- Revisione delle modalità di erogazione del servizio trasporto pubblico scolastico per garantire lo stesso solamente ove ritenuto indispensabile dalla normativa vigente; - (anno 2018-2019)
- Affidamento servizio mensa scolastica; - (anni 2018-2019-2020)
- Realizzazione di incontri tematici in collaborazione con la scuola su tematiche relative ai problemi dell'adolescenza; - (anni 2018-2019)
- Funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi/e quale forma di partecipazione alla vita delle istituzioni cittadine; - (anni 2018-2019)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - Realizzazione nuovo centro cottura presso scuola secondaria Calamandrei € 300.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

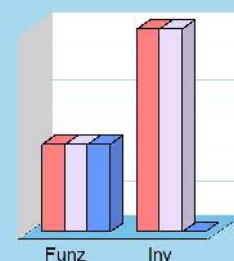
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	517.320,00	518.120,00	518.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		517.320,00	518.120,00	518.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Totale		1.717.320,00	1.718.120,00	518.120,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

I Programmi della Missione 05 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

valorizziamo la nostra storia - proseguire nella valorizzazione della cultura locale: recuperare gli spazi e le opere d'arte comunali attraverso un percorso di riscoperta delle nostre origini.

biblioteca - garantire uno spazio accessibile ed in rete per rendere fruibile il nostro patrimonio librario e multimediale: ristrutturare gli spazi, garantire adeguate risorse finanziarie attraverso la partecipazione a forme di gestione sovracomunale di sistema.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Proseguire nella valorizzazione della cultura locale

- Valorizzare la Raccolta museale della Quadreria Crivelli: sono previste azioni, curate dal conservatore e dal direttore della Quadreria Crivelli, finalizzate a promuovere la raccolta museale attraverso mostre e/o conferenze, laboratori con gli istituti scolastici e prestiti delle opere. Inoltre, si procederà nella valorizzazione della Sezione di Storia Locale presente in Biblioteca comunale e nell'implementazione del Portale di Storia locale, già ricco di bibliografie, fondi, cartografie e immagini, inserendo il nuovo materiale documentario prodotto; - (anni 2018-2019)
- Gli interventi straordinari effettuati alla torre e al Castello visconteo in questi anni permettono la programmazione di eventi di grande fascino, contribuendo significativamente alla valorizzazione e promozione del nostro territorio. Nel biennio 2018-2019 si riproporranno eventi culturali realizzati negli edifici storici trezzesi. Tra i progetti più rilevanti in programma si evidenzia:

- **GIUGNO CULTURALE TREZZESE**, rassegna di spettacoli musicali e iniziative culturali che nella prima edizione ha ottenuto una buona partecipazione di pubblico;

Nel prossimo biennio compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede di organizzare altresì interessanti **mostre e concerti**, da realizzare in collaborazione con le associazioni locali.

- Per quanto riguarda gli eventi della tradizione si riproporranno i consueti appuntamenti attesi dal pubblico: il

POVERO PIERO, in occasione del carnevale, l'**ESTATE**, la **SAGRA E SANTA TERESA**, il **NATALE**.

Garantire uno spazio accessibile ed in rete per rendere fruibile il nostro patrimonio librario e multimediale

- Garantire il costante arricchimento del patrimonio librario e multimediale: lo scopo di dare una risposta concreta alla richiesta di potenziamento del servizio stesso, verrà assicurato mediante il costante arricchimento del patrimonio librario e multimediale, lo sviluppo continuo dei servizi on line già avviati e l'ampliamento dell'orario di apertura attuale della biblioteca comunale da valutare in ragione delle risorse umane assegnate al servizio.; - (anni 2018-2019-2020)
- Svolgere un ruolo attivo nel processo di riforma dei Sistemi Bibliotecari provinciali analizzando attentamente le soluzioni gestionali proposte al fine di rendere possibile un maggior coinvolgimento di soggetti privati: proseguirà, inoltre, nel prossimo biennio il processo di fusione tra il Sistema Bibliotecario del Vimercatese e il Sistema Bibliotecario Milano-Est, già approvato dai Comuni interessati, che comporterà una riduzione della quota di spesa a carico del Comune di Trezzo sull'Adda; - (anni 2018-2019)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - Realizzazione nuovo Cineteatro € 1.000.000

2018 - Restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria biblioteca comunale € 200.000

2019 - Realizzazione nuovo Cineteatro € 1.200.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

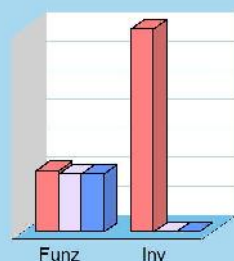
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.490,00	100.370,00	100.370,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		105.490,00	100.370,00	100.370,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.000,00	0,00	0,00
Totale		455.490,00	100.370,00	100.370,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Il Programma della Missione 06 individuato nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 è:
0601 - Sport e tempo libero

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

giovani cittadini e associazionismo: Favorire iniziative creative di aggregazione responsabilizzando i giovani: le proposte che perverranno all'amministrazione saranno attentamente valutate e si concorderanno percorsi condivisi per la loro realizzazione.

lo sport educa e migliora la vita - Garantire impianti sportivi adeguati e sostegno alla programmazione delle attività: ci impegniamo a promuovere lo sport come attività educativa, a tutela della salute e del benessere fisico e mentale di tutti i cittadini.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Favorire iniziative creative di aggregazione responsabilizzando i giovani

- Collaborare con la Parrocchia, l'Oratorio e le Associazioni per realizzare percorsi condivisi che favoriscano l'impegno dei giovani in attività di pubblica utilità; - (anni 2018-2019-2020)
- Sostegno, prevedendo anche la concessione di spazi a canone agevolato, alle start-up di imprenditoria giovanile; - (anni 2018-2019)
- Gestione degli strumenti partecipativi riservati alle realtà associative; - (anni 2018-2019)
- Sostegno delle iniziative organizzate dalle associazioni trezzesi mediante forme di patrocinio e garantendo l'utilizzo di beni e spazi comunali a condizioni agevolate; - (anni 2018-2019-2020)
- Sostegno alle forme associative attraverso appositi bandi per l'erogazione di contributi; - (anni 2018-2019-2020)

Garantire impianti sportivi adeguati e sostegno alla programmazione delle attività

- Promuovere la pratica sportiva all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione agli sport minori. A tal fine si procederà alla programmazione delle seguenti iniziative comunali:
- **SPORT & NATURA**, che coniuga lo sport con la promozione del nostro territorio ricco di immobili storici e attrattive naturalistiche; - (anni 2018-2019)
- Favorire e sostenere il mondo del volontariato sportivo quale motore di qualunque progetto a vocazione sociale

dilettantistica; - (anni 2018-2019-2020)

- Mantenere il sostegno economico per l'attività giovanile sportiva dilettantistica seguendo la regolamentazione introdotta che prevede l'erogazione di contributi diretta in base al numero di atleti tesserati minorenni residenti; - (anni 2018-2019-2020)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - Completamento impianto sportivo Piscina e Palazzetto Via Nenni € 350.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

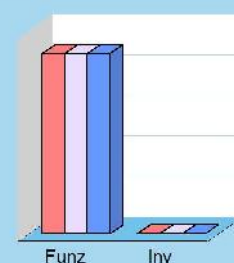
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.200,00	22.200,00	22.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.200,00	22.200,00	22.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		22.200,00	22.200,00	22.200,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il Programma della Missione 07 individuato nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 è:
0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

gli eventi e le opportunità sovralocali - organizzare e sostenere eventi di carattere sovralocale: proseguire nell'organizzazione delle tradizionali manifestazioni cittadine sviluppando in collaborazione con il Parco Adda Nord ed altri soggetti pubblici e privati nuovi importanti eventi capaci di catalizzare l'interesse di visitatori e turisti internazionali.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Organizzare e sostenere eventi di carattere sovralocale

- Rinnovo e revisione della convenzione con la Pro Loco per la gestione e valorizzazione degli spazi storici e culturali quali la Torre del Castello, la Quadreria Crivelli, l'Adda, la Centrale idroelettrica e il sistema dei navigli; - (anni 2018-2019-2020)
- Valorizzare in collaborazione con il Parco Adda Nord gli spazi di Villa Gina, attraverso una profonda riqualificazione dell'area con la realizzazione di un museo del fiume; - (anni 2018-2019)
- Promuovere l'organizzazione di eventi internazionali che abbiano come finalità la valorizzazione delle risorse idriche, la conoscenza dei parchi naturali e la tutela fauna locale; - (anni 2018-2019)
- Organizzare e finanziare, in collaborazione con le associazioni e le attività commerciali, le iniziative consolidate delle domeniche di primavera, delle attività e degli spettacoli estivi, dei mercatini e dei concerti di Natale, oltre ovviamente la Sagra di Trezzo e Concesa ed il Carnevale; - (anni 2018-2019)
- Favorire eventi musicali/teatrali di rilevanza internazionale in collaborazione con le importanti realtà presenti sul territorio trezzese; - (anni 2018-2019)

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione

alla specializzazione richiesta;

- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

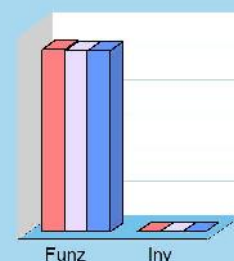
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	269.380,00	267.610,00	267.610,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		269.380,00	267.610,00	267.610,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		269.380,00	267.610,00	267.610,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

I Programmi della Missione 08 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

pianifichiamo la nostra città - Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica: trasformare il PGT in uno strumento urbanistico trasparente, con regole certe, chiare e di facile applicazione sia per i cittadini sia per gli operatori.

la casa - Creare le condizioni per favorire la realizzazione e la disponibilità di alloggi alle famiglie: gli interventi saranno strutturati principalmente sul recupero di spazi attualmente inutilizzati limitando il consumo di suolo.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica

- Completamento interventi previsti dal vigente Piano di Governo del Territorio e dei documenti correlati; - (anni 2018-2019)

Creare le condizioni per favorire la realizzazione e la disponibilità di alloggi alle famiglie

- Attivazione di convenzioni e accordi con operatori pubblici e privati al fine di facilitare l'utilizzo ed il recupero di nuove costruzioni rimaste invendute; - (anni 2018-2019)
- Valorizzazione di parte degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al fine di finanziare ulteriori interventi di ristrutturazione e sistemazione di abitazioni di proprietà pubblica; - (anni 2018-2019)
- Svincolo obblighi convenzionali per interventi PEEP; - (anni 2018-2019)

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione

- alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

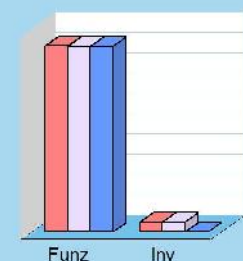
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.833.090,00	1.831.110,00	1.831.110,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.833.090,00	1.831.110,00	1.831.110,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	0,00
Totale		1.933.090,00	1.931.110,00	1.831.110,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

I Programmi della Missione 09 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 - Rifiuti

0904 - Servizio idrico integrato

0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

preservare le nostre campagne - Curare e far vivere l'ambiente intorno a noi: recupero delle zone inquinate e valorizzazione delle ricchezze naturali.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Curare e far vivere l'ambiente intorno a noi

- Prosecuzione delle opere di bonifica dei siti inquinati individuati nel piano regionale e continuo monitoraggio delle aziende trezzesi a rischio inquinamento; - (anni 2018-2019)
- Ferma opposizione al progetto di raddoppio del termovalorizzatore e stretta sorveglianza dell'impianto esistente; - (anni 2018-2019-2020)
- Verifica della gestione e fruizione al pubblico del nuovo parco "ex Fornace dell'Adda" e del processo di realizzazione del Centro Visite dell'Oasi Le Foppe WWF presso la ex Fornace Radaelli; - (anni 2018-2019)
- Lotta all'abbandono di rifiuti e realizzazione di campagne di sensibilizzazione per incrementare la raccolta differenziata; - (anni 2018-2019-2020)
- Sostegno dei mercati a km0 organizzati con le associazioni degli agricoltori nelle piazze di Trezzo e Concesa; - (anni 2018-2019)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - Manutenzione straordinaria parchi e giardini € 100.000

2019 - Manutenzione straordinaria parchi e giardini € 100.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

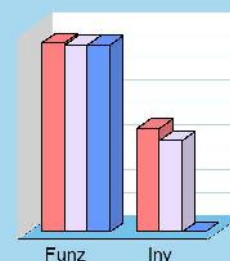
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	839.010,00	829.020,00	829.020,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		839.010,00	829.020,00	829.020,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	460.000,00	405.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		460.000,00	405.000,00	0,00
Totale		1.299.010,00	1.234.020,00	829.020,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Il Programma della Missione 10 individuato nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 è:
1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

le nuove opere - Ammodernare e rendere più sicura e bella la città: progettare interventi efficaci a migliorare la vita dei cittadini e delle imprese.

curiamo gli spazi pubblici - Garantire una manutenzione efficace con costi sostenibili: revisionare, adattandoli alle nuove esigenze, i contratti di global service esistenti responsabilizzando i cittadini nella cura dei propri quartieri.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Ammodernare e rendere più sicura e bella la città

- Riqualificazione delle vie del Centro Storico di Trezzo - (anni 2018-2019)
- Ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione - (anni 2018-2019)
- Messa in sicurezza mediante realizzazione di rotatorie e posizionamento dell'illuminazione sugli svincoli cittadini della SP2 e delle principali vie della città - (anni 2018-2019)
- Riqualificazione e ammodernamento segnaletica stradale - (anni 2018-2019)
- Gestione sosta a pagamento - (anni 2018-2019-2020)

Garantire una manutenzione efficace con costi sostenibili

- Realizzazione di un programma costante di manutenzione stradale delle vie cittadine destinando risorse certe, nel piano delle opere pubbliche, a questa finalità - (anni 2018-2019)
- Revisione degli attuali contratti di gestione global service (strade, patrimonio, cimitero, pulizie, verde, pubblica illuminazione, rifiuti) al fine di renderli più efficaci in base ai nuovi bisogni emersi - (anni 2018-2019)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - 2019 Estensione e rinnovo pubblica illuminazione € 100.000 (per ogni anno)

2018 - 2019 Manutenzione strade, opere connesse e segnaletica € 100.000 (per ogni anno)

2018 - Realizzazione percorso pedonale lungo Via per Vaprio (terzo lotto) € 260.000

2019 - Sistemazione rive al Porto (quarto lotto) € 205.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

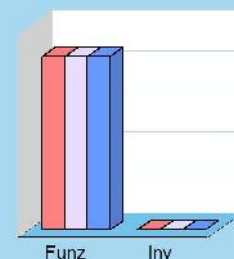
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.340,00	21.340,00	21.340,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.340,00	21.340,00	21.340,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.340,00	21.340,00	21.340,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Il Programma della Missione 11 individuato nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 è:

1101 - Sistema di protezione civile

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

protezione civile e pronto intervento - Essere pronti e preparati ad ogni evento: continuo aggiornamento del piano di emergenza di Protezione Civile con particolare riferimento al fiume Adda, al termovalorizzatore ed all'autostrada.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Essere pronti e preparati ad ogni evento

- Consolidamento delle iniziative svolte dal gruppo comunale di volontari e loro finanziamento; - (anni 2018-2019)
- Implementazione delle attività di comunicazione da promuovere all'esterno dell'Ente, rivolte prevalentemente ai cittadini, per una corretta informazione sui comportamenti da adottare in riferimento agli specifici rischi; - (anni 2018-2019)

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Il Comandante adotta puntualmente atti di organizzazione interna per la gestione del Settore.

A norma della L. 241/90 nomina annualmente i Responsabili di Procedimento e delle singole Unità Operative di cui si compone il Comando.

In ossequio al vigente regolamento di funzionamento del Corpo dispone altresì lo svolgimento dei compiti e delle attività operative mediante ordini di servizio assicurandone tramite gli addetti al coordinamento e controllo la regolare esecuzione.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita

unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

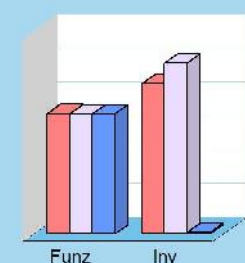
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.776.360,00	1.773.170,00	1.773.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.776.360,00	1.773.170,00	1.773.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.225.000,00	2.525.000,00	25.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.225.000,00	2.525.000,00	25.000,00
Totale		4.001.360,00	4.298.170,00	1.798.170,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

I Programmi della Missione 12 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

- 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 1202 - Interventi per la disabilità
- 1203 - Interventi per gli anziani
- 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 1205 - Interventi per le famiglie
- 1206 - Interventi per il diritto alla casa
- 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 1208 - Cooperazione e associazionismo
- 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

infanzia e minori - Concentrare l'attenzione su azioni che tengano al centro gli interessi dei bambini e delle famiglie in difficoltà: strutturare nuovi contesti di intervento tra i vari attori che lavorano su tali tematiche, per migliorare e implementare le numerose buone prassi già in atto, potenziandone le forme di raccordo e integrazione, anche nell'ambito della partecipazione del Comune a progetti e esperienze sovracomunali.

terza età attiva e domiciliarità - Coinvolgere l'anziano nella comunità e assisterlo nei casi di bisogno: strutturare percorsi di coinvolgimento degli anziani nella vita attiva della comunità ed erogare servizi di assistenza adeguati, possibilmente all'interno del contesto familiare.

superare le difficoltà economiche - L'intervento pubblico deve supportare situazioni di grave difficoltà ma non può trasformarsi in assistenzialismo: gli interventi di carattere economico devono essere finalizzati a risolvere difficoltà specifiche e circoscritte in periodi temporali predeterminati e devono favorire il superamento delle situazioni di disagio.

handicap e disabilità - Creare le condizioni per favorire la piena autonomia e la partecipazione alla vita della comunità: gli interventi saranno strutturati su differenti progettualità sia con interventi assistenziali sia con interventi tecnici di abbattimento delle barriere architettoniche.

la casa - Creare le condizioni per favorire la realizzazione e la disponibilità di alloggi alle famiglie: gli interventi saranno strutturati principalmente sul recupero di spazi attualmente inutilizzati limitando il consumo di suolo.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Concentrare l'attenzione su azioni che tengano al centro gli interessi dei bambini e delle famiglie in difficoltà

- Mantenimento e sviluppo dei servizi istituzionali svolti dall'Ente (tutela minori e penale minorile, ecc.) al fine di adempiere ai mandati dell'Autorità Giudiziaria in caso di pregiudizio per i minori e di prevenire e risolvere situazioni di disagio con azioni educative di supporto e sostegno alla famiglia evitando l'allontanamento dei minori dalla stessa; - (anni 2018-2019-2020)
- Consolidamento delle attività gestite in qualità di soci dell'Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale; - (anni 2018-2019)
- Revisione organizzativa dei servizi ausiliari per i minori quali Spazio Gioco e Centro Estivo; - (anni 2018-2019)
- Collaborazione con il consultorio "La Famiglia" ed il distretto sociosanitario per la realizzazione di progetti di solidarietà e per la prosecuzione dei progetti di educazione all'affettività nelle scuole; - (anni 2018-2019)
- Ricollocazione del servizio Orizzonte Donna e sostegno al protocollo riguardante il maltrattamento in famiglia e suo potenziamento; - (anni 2018-2019)

Coinvolgere l'anziano nella comunità e assisterlo nei casi di bisogno

- Mantenimento e sviluppo dei servizi istituzionali svolti dall'Ente (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, ecc.) al fine di prevenire e risolvere situazioni di disagio che richiedono assistenza al domicilio ed evitando, ove possibile, l'allontanamento dell'anziano dalla famiglia; - (anni 2018-2019)
- Garantire l'aiuto degli anziani in gravi difficoltà mediante lo strumento dell'Amministratore di Sostegno anche intervenendo economicamente all'integrazione delle rette di ricovero nelle Residenze Sanitarie; - (anni 2018-2019)
- Affidamento della concessione del servizio di gestione della Residenza Sanitaria per Anziani comunale "Anna Sironi", al fine di provvedere ad adeguare ed ammodernare gli spazi esistenti per garantire maggior comfort agli ospiti anche in vista di un possibile ampliamento della struttura; - (anno 2018)
- Sostegno ai progetti mirati al recupero di esperienze e professionalità da mettere al servizio della crescita complessiva della comunità locale - (anni 2018-2019): Centro Diurno Anziani; Associazione Auser insieme Libro Aperto; Associazione Volontari Civici Trezzesi; Università del tempo libero; Cittadinanza attiva;
- Proseguire nell'organizzazione di momenti di condivisione, ritrovo e festa specifici per i meno giovani al fine di mantenere vivi i rapporti sociali e favorire il loro coinvolgimento per la realizzazione di momenti di svago e festa; - (anni 2018-2019)

L'intervento pubblico deve supportare situazioni di grave difficoltà ma non può trasformarsi in assistenzialismo

- Revisione complessiva delle modalità di erogazione di sussidi e benefici economici privilegiando la realizzazione di bandi ad hoc per fronteggiare in maniera significativa le priorità di intervento individuate annualmente; - (anni 2018-2019)
- Attivazione di un protocollo di intesa con Parrocchia e Terzo Settore al fine di un miglior coordinamento nell'erogazione di contributi a soggetti svantaggiati; - (anni 2018-2019)
- Coinvolgimento di persone in mobilità e in cassa integrazione per lavori di utilità sociale; - (anni 2018-2019)
- Promozione di una rinnovata sinergia tra istituzioni pubbliche ed enti privati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; - (anni 2018-2019)
- Partecipazione a bandi ed attivazione di strumenti di incentivazione regionale per favorire esperienze di lavoro temporaneo all'interno dell'Ente pubblico (Dote Lavoro – Leva Civica); - (anni 2018-2019-2020)

Creare le condizioni per favorire la piena autonomia e la partecipazione alla vita della comunità

- Mantenimento e rinnovo delle convenzioni con il Servizio Inserimento disabili di Offerta Sociale per la promozione e realizzazione di tirocini formativi di persone affette da disabilità all'interno della struttura comunale; - (anni 2018-2019)
- Finanziare progetti mirati alla formazione ed all'integrazione dei soggetti affetti da disabilità in riferimento anche ad interventi edilizi di adeguamento delle case di edilizia residenziale pubblica; - (anni 2018-2019)
- Finanziamento pieno, in collaborazione con l'Istituzione scolastica, degli interventi di assistenza educativa richiesti per gli studenti disabili; - (anni 2018-2019)
- Sostegno al progetto "DopoDiNoi" teso a favorire l'assistenza ai disabili con familiari anziani in collaborazione con la Cooperativa Castello; - (anni 2018-2019)
- Finanziamento selettivo degli interventi di frequenza dei centri diurni da parte dei soggetti con disabilità; - (anni 2018-2019)
- Attivazione forme di collaborazione con associazioni ed enti che si occupano di inserimento lavorativo ed assistenza disabili anche mediante la concessione di spazi dove svolgere la loro attività; - (anni 2018-2019)

Creare le condizioni per favorire la realizzazione e la disponibilità di alloggi alle famiglie

- Adesione ai bandi di finanziamento ordinari e straordinari promossi dalla Regione Lombardia per il sostegno delle abitazioni di locazione (Fondo Sostegno Affitto) al fine di dare concreta risposta ai casi di morosità incolpevole e sostegno alle famiglie che vivono in abitazioni in affitto; - (anni 2018-2019-2020)
- Gestione bando per l'assegnazione degli alloggi ERP; - (anni 2018-2019-2020)

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2018 - 2019 - Riqualficazione strutturale RSA A.Sironi € 3.500.000

2019 - Riqualficazione e adeguamento cimitero di Trezzo sull'Adda € 300.000

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

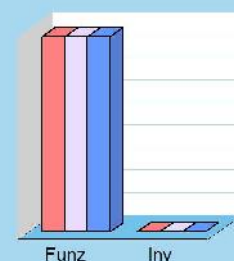
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	86.500,00	86.500,00	86.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		86.500,00	86.500,00	86.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		86.500,00	86.500,00	86.500,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

I Programmi della Missione 14 individuati nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 sono:

1401 - Industria, PMI e Artigianato

1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Le finalità da conseguire sono indicate nelle linee programmatiche 2014-2019 e sono le seguenti:

il commercio e le attività produttive - Consolidare il rinnovato rapporto con commercianti ed imprenditori: dialogo e ascolto per assumere decisioni condivise ed efficaci portando a termine le iniziative con determinazione.

pianifichiamo la nostra città - Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica: trasformarli con regole certe, chiare e di facile applicazione sia per i cittadini sia per gli operatori.

Gli obiettivi operativi programmati per il triennio 2018-2020 per ciascuna delle finalità sono i seguenti:

Consolidare il rinnovato rapporto con commercianti ed imprenditori

- Attuazione del vigente Piano del Commercio favorendo la realizzazione ed apertura di piccole e medie strutture di vendita nelle zone periferiche attualmente sprovviste di tali servizi - (anni 2018-2019)
- Adozione di nuovo piano di marketing territoriale che costituisca riferimento essenziale per lo sviluppo della nostra comunità e di un vero e proprio distretto del commercio - (anni 2018-2019)
- Promuovere l'istituzione di un nuovo mercato alimentare settimanale di qualità, limitato a via Jacopo e Piazza Libertà per ridare linfa all'anima commerciale del centro storico - (anni 2018-2019)

Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica

- Verifica degli impianti pubblicitari esistenti ed eliminazione di eventuali strutture abusive; - (anni 2018-2019)

Contenuto della missione e relativi programmi

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione

- alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

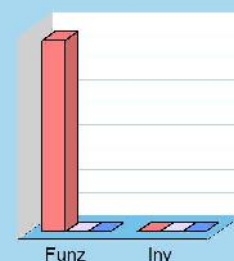
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	170,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		170,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		170,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Il Programma della Missione 17 individuato nell'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 è:

1701 - Fonti energetiche

Non vi sono particolari finalità nelle linee di mandato 2014-2019.

In tale missione sono collocati gli stanziamenti relativi agli interessi passivi relativi ad un vecchio mutuo sottoscritto per il finanziamento dell'ampliamento delle reti di distribuzione del gas metano quando la gestione era ancora comunale.

La riforma dell'attività di distribuzione del gas metano ha previsto la creazione di ATEM, costituiti dai comuni, che hanno il compito di regolare ed affidare con gara a terzi l'attività. Il Comune capofila dell'ATEM di nostro riferimento è Cassano d'Adda e si è in attesa dell'espletamento della gara nei termini previsti dalla normativa.

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica e nel P.E.G., sono associate ai servizi richiamati.

Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma:

- incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Trezzo sull'Adda è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;
- incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle che, in modo analitico, sono assegnate in dotazione ai servizi richiamati dal Responsabile della tenuta dell'inventario comunale.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il Fondo di Riserva previsto è così suddiviso sui singoli anni:
2018 € 33.500,00; 2019 € 33.500,00;
2020 € 33.500,00.

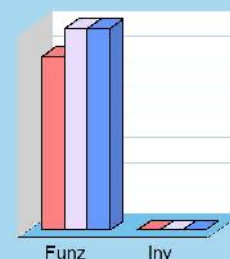
Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità previsto è così suddiviso sui singoli anni:
2018 € 310.000,00; 2019 € 365.000,00;
2020 € 365.000,00.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	343.500,00	398.500,00	398.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		343.500,00	398.500,00	398.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		343.500,00	398.500,00	398.500,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

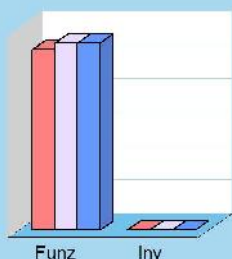
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza, soluzione che è stata adottata dal Comune di Trezzo sull'Adda. Rientrano pertanto nella Missione 50 esclusivamente il rimborso delle quote capitale relative alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	534.750,00	554.560,00	554.560,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		534.750,00	554.560,00	554.560,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		534.750,00	554.560,00	554.560,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

///
///
///
///
///

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

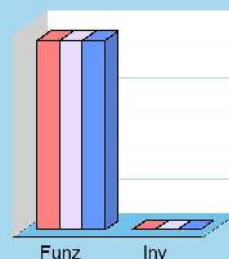
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie che potrebbero essere anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Spese di funzionamento		2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

///
///
///
///
///

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti locali devono effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

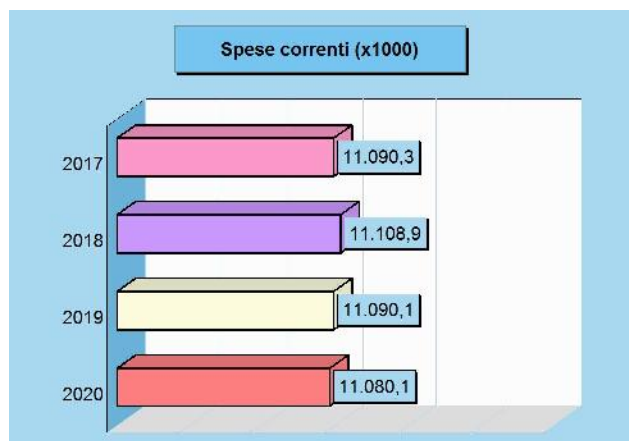
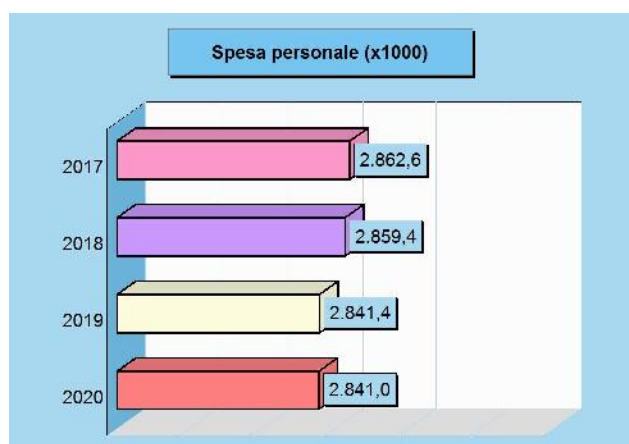


PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 08.02.2017 ha adeguato la dotazione organica dell'ente ed ha aggiornato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2017/2019 ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000. Nelle tabelle che seguono si riportano le previsioni nette di forza lavoro a tempo indeterminato nell'arco temporale di riferimento e il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	72	72	72	72
Dipendenti in servizio: di ruolo	65	65	66	66
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	65	65	66	66
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.862.585,00	2.859.370,00	2.841.365,00	2.841.000,00
Spesa corrente	11.090.286,00	11.108.940,00	11.090.130,00	11.080.130,00

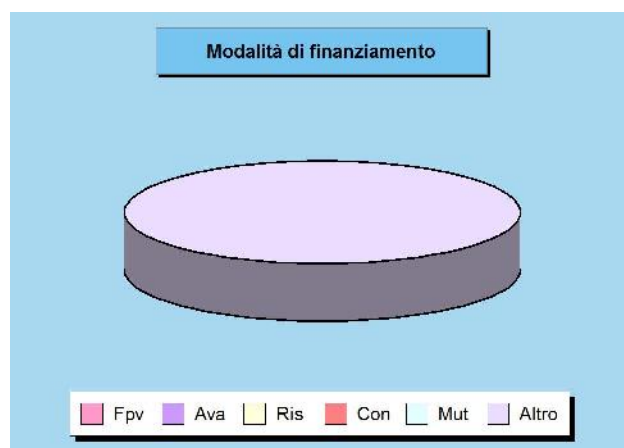
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	4.260.000,00
Totale	4.260.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
RESTAURO, ADEGUA. E MAN. STR. BIBLIOTECA COMUNALE	200.000,00	0,00	0,00
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIM. EDILIZIO	100.000,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHI	100.000,00	100.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CINETEATRO	1.000.000,00	1.200.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE VIA PER VAPRIO	260.000,00	0,00	0,00
ESTENSIONE E RINNOVO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	100.000,00	0,00
SISTEMAZIONE RIVE AL PORTO	0,00	205.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, OPERE CONNESSE	100.000,00	100.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO CIMITERO DI TREZZO	0,00	300.000,00	0,00
COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PISCINA/PALAZZETTO	350.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE RSA ANNA SIRONI	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO DI COTTURA	300.000,00	0,00	0,00
Totale	4.260.000,00	3.855.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nelle singole Missioni sono stati riportati solo le opere rientranti nel Programma triennale delle opere pubbliche e che pertanto hanno un valore pari o maggiore a 100.000,00 euro.

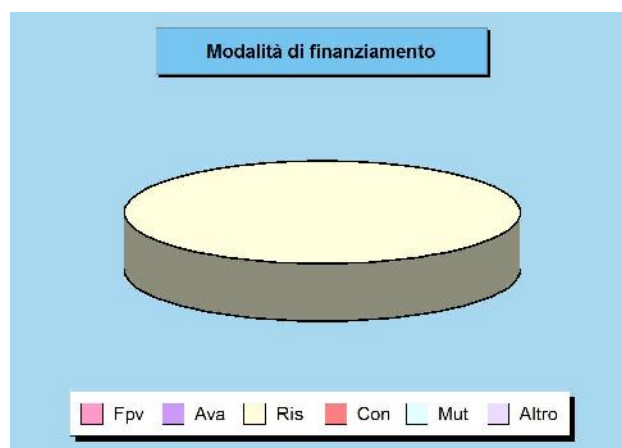
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.887.333,33
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	1.887.333,33



Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	50.000,00	50.000,00
SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU	972.000,00	972.000,00
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	60.000,00	60.000,00
SERVIZIO DI FREQU. ED ASS. CENTRI DIURNI DISABILI	225.000,00	225.000,00
SERVIZIO DI TUTELA MINORI	190.000,00	190.000,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE	120.000,00	120.000,00
SERVIZI INFORMATICI	68.333,33	68.333,33
COPERTURA ASSICURATIVA	120.000,00	120.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	82.000,00	82.000,00
Totale	1.887.333,33	1.887.333,33

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

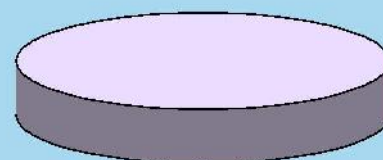
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	509.591,86	260.408,14	770.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		260.408,14	770.000,00
Totale		260.408,14	770.000,00

Destinazione oneri 2018



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.617.542,33	342.875,09	260.408,14	770.000,00	1.515.000,00	10.000,00
Totale	1.617.542,33	342.875,09	260.408,14	770.000,00	1.515.000,00	10.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

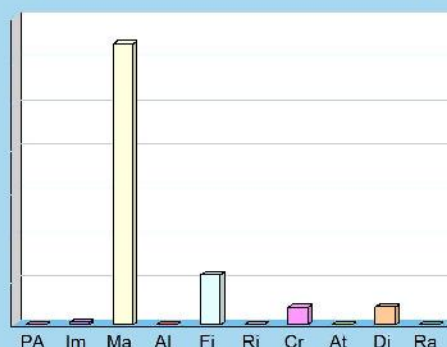
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	475.083,32
Immobilizzazioni materiali	63.965.873,19
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	11.278.334,30
Rimanenze	0,00
Crediti	3.911.982,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.965.959,44
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	83.597.232,28

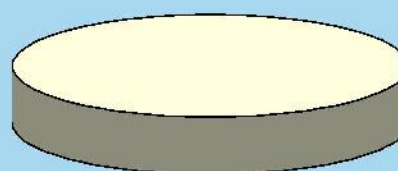
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.500.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.500.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018			2019			2020		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	1.000.000,00	500.000,00	0,00	1	1	0	1	1	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
Totale	1.000.000,00	500.000,00	0,00	1	1	0			

Unità alienabili (n.)